

## **VAN CLEEF CONTINENTAL "RED SISTERS"**

### **BEST OF REVIEWS AL 10/03/2010**

*Chi ha amato i suoni desertici dei Willard Grant Conspiracy, chi ha adorato il Nick Cave maledetto, chi ha venerato il rock alternativo di Queens Of The Stone Age e Husker Du, chi ha chiesto alla tavolozza del rock anche il colore noir, può smettere di parlare al passato. Da Brescia al Mojave. MASSIMO COTTO – MAX*

*Red Sisters è un tributo all'immaginario americano [...]. Magico. ROCKERILLA 8/10*

*Più (ferocemente) rock di così non si può. RUMORE 8/10*

*Negli undici brani che compongono l'album si trovano storie noir e rock'n'roll, ruvido, fumoso e impolverato come un piccolo locale del deserto californiano. ROLLING STONE MAGAZINE*

*Hanno scelto un percorso originale e poco sfruttato in Italia i Van Cleef Continental, e il gioco gli riesce decisamente bene. IL MUCCHIO*

*La capacità di far convivere il rock storico con le pulsioni attuali è un pregio di questa band, torbida al punto giusto. Da ascoltare. BUSCADERO*

*"Red sisters" rappresenta uno di quei pochi casi in cui un disco di una band italiana viene pubblicato prima all'estero che in patria. ROCKOL.IT*

*Un disco [...] con un tiro pazzesco. Dateci un ascolto. Merita. DELROCK.IT*

*L'impressione che si ha dall'ascolto dei vari pezzi è che si tratti di una band piuttosto eclettica e ricca di buone idee. BABYLONBUS.ORG*

*Il risultato è un disco che appare una splendida summa di noir-rock classico. STORIA DELLA MUSICA.IT*

*Perfettamente in parte, cazzuti quanto basta, insomma: bravi. SENTIREASCOLTARE.IT*

*Se metti nello stereo a palla "Red Sisters" dei Van Cleef Continental anche le ore di una giornata autunnale particolarmente umida e nebbiosa assumono tutta un'altra dimensione! MUSICALNEWS.COM*

*Sonorità e impasti arrangiativi ineccepibili vengono coniugati con una produzione di alto profilo, rendendo l'esordio Red Sisters di livello largamente superiore alla media delle produzioni discografiche del nostro "bel paese". BEAT BOP A LULA*

*Undici pezzi che garantiscono un buon risultato d'insieme in grado di dare un'idea*

*chiara e definita di chi sono e cosa fanno questi ragazzi. INDIE-ROCK.IT*

*Un ottimo album, di facile ascolto anche per chi non è un devoto del genere che sa essere in continuo movimento, miscelare stili pur mantenendo salde le proprie radici. ROCKSHOCK.IT*

*La musica è in perfetta sintonia con la narrazione e la dicotomia buio/luce [...]. Ultraconsigliato. MESCALINA.IT*

*Il loro primo disco regala un rock n'roll noir, dai toni scuri, graffiante e rugginoso. IL POPOLO DEL BLUES*

*I tormenti e i luoghi oscuri dei Van Cleef Continental, le stesse liriche combattute fra desiderio e abbandono, ci raccontano di una band dalle potenzialità pienamente espresse. ROOTSHIGHWAY.IT*

*Questa band di talento (provare per credere), ne ha da vendere. Non lasciatevelo scappare! ONDALTERNATIVA.IT*

*“Red sisters”, capace comunque di racchiudere in poco più di quaranta minuti il lato più decadente e oscuro della musica rock. Peccato che, per essere notati, i Van Cleef Continentals siano stati costretti a puntare all'estero. OUTUNE.IT*

*Eclettismo e personalità sono i loro ganci più temibili. Andrea ha una anglofonia perfetta, un tono nasale di tendenza alt-rock, un atteggiamento post sbornia e post dose; lui è il singer dark e maledetto per antonomasia. LOUDVISION*

*Un album di alternative rock vecchio stampo, dedicato a chi ha ancora voglia di saltare e far ballare la testa. Il folk ci ha rotto il cazzo! W i Van Cleef Continental! INDIE ZONE*

*La voce di Andrea Van Cleef è senz'altro notevole, e rimanda – per esempio - a celebrate figure rock come quella di Jim Morrison, ma è l'intero gruppo che piace per la tecnica e per l'equilibrio delle scelte musicali. L'ISOLA CHE NON C'ERA*